

SAN CAMILLO
DE LELLIS, sacerdote
Fondatore dell'Ordine
dei Ministri
degli Infermi
solennità - 14 luglio



Nacque a Bucchianico (Chieti) il 25 maggio del 1550. Dopo un certo tempo trascorso nella vita militare, sperimentò in sé una radicale conversione all'ideale evangelico, e si dedicò al servizio completo dei malati. Fondò l'Ordine dei Ministri degli Infermi (Camilliani). Morì a Roma il 14 luglio del 1614.

ANTIFONA D'INGRESSO

Mt 5, 7

« Beati i misericordiosi
perché troveranno misericordia », dice il Signore.

Si dice il Gloria.

COLLETTA

O Dio, che hai mandato nel mondo il tuo Figlio unigenito
non per essere servito ma per servire
e dare la sua vita per i fratelli,
concedi che, sorretti dall'esempio e dalla intercessione
del nostro padre san Camillo,
siamo sempre fedeli alla nostra consacrazione
di servizio agli infermi.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

PRIMA LETTURA

Sir 4, 1-6. 10

La parola di Dio ci spinge.

Dal libro del Siracide

Figlio, non rifiutare il sostentamento al povero, non essere insensibile allo sguardo dei bisognosi. Non rattristare un affamato, non esasperare un uomo già in difficoltà. Non turbare un cuore esasperato, non negare un dono al bisognoso. Non respingere la supplica di un povero, non distogliere lo sguardo dall'indigente. Da chi ti chiede non distogliere lo sguardo, non offrire a nessuno l'occasione di maledirti, perché se uno ti maledice con amarezza, il suo creatore esaudirà la sua preghiera. Sii come un padre per gli orfani e come un marito per la loro madre e sarai come un figlio dell'Altissimo, ed egli ti amerà più di tua madre.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 144

R/ *Paziente e misericordioso è il Signore.*

O Dio, mio re, voglio esaltarti
e benedire il tuo nome in eterno e per sempre.
Buono è il Signore verso tutti,
la sua tenerezza si espande su tutte le creature.

R/

Il tuo regno è regno di tutti i secoli,
il tuo dominio si estende ad ogni generazione.
Il Signore sostiene quelli che vacillano
e rialza chiunque è caduto.

R/

Giusto è il Signore in tutte le sue vie,
santo in tutte le sue opere.
Il Signore è vicino a quanti lo invocano,
a quanti lo cercano con cuore sincero.

R/

SECONDA LETTURA

Rm 12, 6-16b

Pietà accetta a Dio è l'offerta unita alla carità, secondo il dono ricevuto.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, abbiamo doni diversi secondo la grazia data a ciascuno di noi. Chi ha il dono della profezia la eserciti secondo la misura della fede; chi ha un ministero attenda al ministero; chi l'insegnamento, all'insegnamento; chi l'esortazione, all'esortazione. Chi dà, lo faccia con semplicità; chi presiede, lo faccia con diligenza; chi fa opere di misericordia, le compia con gioia.

La carità non abbia finzioni: fuggite il male con orrore, attaccatevi al bene, amatevi gli uni gli altri con affetto fraterno, garegiate nello stimarvi a vicenda. Non siate pigri nello zelo; siate invece ferventi nello spirito, servite il Signore. Siate lieti nella speranza, forti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera, solleciti per le necessità dei fratelli, premurosi nell'ospitalità. Benedite coloro che vi per-

seguitano, benedite e non maledite. Rallegratevi con quelli che sono nella gioia, piangete con quelli che sono nel pianto. Abbiate i medesimi sentimenti gli uni verso gli altri; non aspirate a cose troppo alte, piegatevi invece a quelle umili.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Mt 7, 21

R/ Alleluia, alleluia.

Non chiunque mi dice: Signore, Signore, entrerà nel regno dei cieli, ma colui che fa la volontà del Padre mio che è nei cieli.

R/ Alleluia.

VANGELO

Mt 25, 31-40

Quando Cristo verrà nella gloria, glorificherà coloro che l'hanno servito nei malati.

✠ *Dal vangelo secondo Matteo*

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria con tutti i suoi angeli, si siederà sul trono della sua gloria. E saranno riunite davanti a lui tutte le genti, ed egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dai capri, e porrà le pecore alla sua destra e i capri alla sinistra. Allora il re dirà a quelli che stanno alla sua destra: Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla fondazione del mondo. Perché io ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere; ero forestiero e mi avete ospitato, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, carcerato e siete venuti a trovarmi. Allora i giusti gli risponderanno: Signore, quando mai ti abbiamo veduto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando ti abbiamo visto forestiero e ti abbiamo ospitato, o nudo e ti abbiamo vestito? E quando ti abbiamo visto ammalato o in carcere e siamo venuti a visitarti? Rispondendo, il re dirà loro: In verità vi dico: ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me.

Parola del Signore.

Si dice il Credo.

SULLE OFFERTE

Accetta, Padre santo, i doni
che ti offriamo nella solennità di san Camillo
e infondi in noi l'ardore della carità
perché vivendo in costante fraterna comunione,
sia sincera la testimonianza della nostra fede.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

PREFAZIO

Al servizio di Cristo nei fratelli sofferenti.

V/ Il Signore sia con voi.

R/ E con il tuo spirito.

V/ In alto i nostri cuori.

R/ Sono rivolti al Signore.

V/ Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R/ È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore,
Padre santo, ricco di misericordia,
Dio onnipotente ed eterno, per Cristo nostro Signore.
Tu hai ricolmato il nostro padre san Camillo
di un singolare spirito di amore fraterno,
perché, fatto simile in tutto ai fratelli,
impegnasse interamente se stesso al servizio degli infermi
e, riconoscendo in essi il Figlio tuo sofferente,
insegnasse a tutti il modo di servirli con ogni carità.
Per questo, uniti agli angeli,
e a tutti i santi del cielo,
cantiamo senza fine l'inno della tua lode:
Santo, Santo, Santo.....

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Rm 6, 8

Se siamo morti con Cristo,
crediamo che anche vivremo con lui.

DOPO LA COMUNIONE

La mensa celeste, sorgente di carità per san Camillo,
ci riempia del tuo spirito, Signore,
perché possiamo servire te nei fratelli infermi
e meritiamo di essere annoverati tra i benedetti nel tuo regno.
Per Cristo nostro Signore.

R/ *Amen.*